

AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE-ALESSANDRINO

Comunicato Stampa

IL SABATO NEI VILLAGGI - cultura e natura nelle terre del Po IV edizione – Giarole (AL) sabato 13 ottobre 2018

Giarole ospita l'appuntamento autunnale de "Il Sabato nei Villaggi - cultura e natura nelle terre del Po", iniziativa promossa dall'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino, in collaborazione con i Comuni partecipanti.

E l'Amministrazione comunale di Giarole, nel pomeriggio di sabato 13 ottobre apre il proprio "villaggio" ai visitatori.

Il paese è attraversato dal torrente Grana del Monferrato, affluente di destra del Po, in cui sfocia nei pressi di Valenza, e proprio un tratto dell'asta di questo corso d'acqua disegna il confine del parco del Castello Sannazzaro, cui un tempo forniva l'acqua al fossato. La bella architettura di origini medioevali emerge nell'impianto urbano del borgo, resa visibile anche dall'ampia area verde del suo giardino ad impianto Ottocentesco che ospita alberi dalle monumentali fronde, che nascondono la ghiacciaia costruita in laterizio. Nel parco è presente anche l'antica chiesa di San Giacomo – entro la quale si conserva la pala raffigurante la *Madonna del Rosario*, opera firmata da Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo – utilizzata per le funzioni parrocchiali dal 1668 fino alla costruzione della nuova parrocchiale, realizzata nella prima metà del XIX secolo, dedicata a San Pietro. Qui si potrà visionare il quadro raffigurante la *Consegna delle chiavi a San Pietro*, di Giorgio Alberini, principale collaboratore del Moncalvo.

Di parrocchiale in parrocchiale, guidati da Anna Maria Bruno, si visiterà anche la più antica parrocchiale che serviva il primitivo centro abitato: si tratta di San Pietro Apostolo, oggi chiesa cimiteriale, in cui sopravvive un affresco tardo-quattrocentesco raffigurante *Cristo nel sepolcro*, affiancato da due santi.

Un balzo nella contemporaneità sarà offerto dalla visita delle opere di Peter Spada, maestro nell'arte pittorica nativo di Giarole, presenti nel Palazzo Municipale, descritte da Piergiorgio Panelli.

Il pomeriggio si concluderà con la degustazione dei biscotti di meliga, prodotto dolciario della tradizione giarolese.

Al termine della passeggiata, sarà possibile visitare il castello Sannazzaro previo pagamento di un biglietto d'ingresso di € 8,00.

L'appuntamento a Giarole è previsto per le **ore 15.00**, nella **piazza antistante il Municipio**, sito in via Vittorio Emanuele 39, dove ad attendere i partecipanti vi sarà il sindaco Giuseppe Pavese e gli organizzatori del percorso.

La partecipazione è libera e gratuita e si svolgerà anche in caso di maltempo.

Per informazioni:

Aree protette del Po vercellese-alessandrino – Centro Visite "Cascina Belvedere"

tel. 038484676 – cell. 335.8001549 – centro.visita@parcodelpo-vcal.it – www.parcodelpo-vcal.it

Anna Maria Bruno cell. 348.2211219

La proposta rientra nel progetto: "*Artisti per la Natura: aperto per bellezza*", sostenuto dalla *Fondazione Cassa di Risparmio di Torino*.

La normativa vigente identifica come “Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino” un ente strumentale della Regione Piemonte piuttosto complesso e articolato, derivante dalla legge regionale 3/8/2015, n. 19 che ha parzialmente modificato la L.R. 29/6/2009, n. 19 «Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità». Questo Ente gestisce, in piccola parte direttamente e in gran parte indirettamente, 12 aree protette: 8 sono Riserve naturali inserite nel Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po – Isola Santa Maria, Ghiaia Grande, Sponde fluviali di Casale Monferrato, Confluenza del Sesia e del Grana e della Garzaia di Valenza, Bric Montariolo, Boscone, Confluenza del Tanaro, Castelnuovo Scrivia – che interessano i comuni di Verrua Savoia (in provincia di Torino), Crescentino, Fontanetto Po e Trino (in provincia di Vercelli), Moncestino, Camino, Morano sul Po, Pontestura, Casale Monferrato, Frassineto Po, Valmacca, Bozzole, Valenza, Pecetto di Valenza, Bassignana, Alluvioni Cambiò, Isola Sant'Antonio e Castelnuovo Scrivia (in provincia di Alessandria); un'altra è la Riserva naturale del Torrente Orba, che interessa i comuni di Bosco Marengo, Capriata d'Orba, Casalcermeli e Predosa (tutti in provincia di Alessandria); a queste si aggiungono la Riserva naturale della Palude di San Genuario, il Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino e la Riserva naturale di Fontana Gigante (poste in sequenza da ovest a est e incastonate nel mosaico delle risaie vercellesi), che interessano i comuni di Crescentino, Fontanetto Po, Tricerro e Trino. Quasi tutte le aree protette elencate, con l'eccezione di quella del Torrente Orba, sono associate a un'Area Contigua esterna che funge da raccordo urbanistico con il territorio circostante.

L'Ente-Parco gestisce anche 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 7 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 5 Zone di Protezione Speciale (ZPS) facenti parte della Rete Natura 2000, che si sovrappongono in buona parte alle aree protette e alle aree contigue poc'anzi citate.